



Il fiore e le piante nel giardino e nell'arte

Villa Cavazza
Solara di Bompporto – Modena

VI° edizione – 29 e 30 maggio 2010

Comunicato stampa n. 6_26 marzo 2010



DOMENICA 30 MAGGIO – ORE 17.00

“Voci di Piante”

LA LINFA PULSANTE DELLE PIANTE RAGGIUNGE LE FOGLIE E.....DIVENTA MUSICA!

Grazie ad uno speciale apparecchio che converte la resistenza elettrica in note musicali, sarà possibile ascoltare la musica segreta delle piante.

I nostri nonni contadini sapevano che avere nel cortile di casa una grande quercia era di buon auspicio e che appoggiare la schiena al suo tronco donava vigore. Il colle su cui si è stata edificata Roma era stato scelto perché vi dimorava un ulivo secolare. Tutte le culture antiche avevano nel loro sapere intuitivo la conoscenza delle qualità “nascoste” delle piante, ma forse non quelle della musicalità. Oggi la tecnologia ci viene in aiuto per svelarci la magia sonora degli alberi. Lo potranno sperimentare coloro che domenica 30 maggio si recheranno in visita a Florarte: accompagnati dai ricercatori reggiani Laura Silingardi (musicista e musicologa) e Tiziano Franceschi (consulente informatico), i cittadini potranno ascoltare un inedito **concerto per alberi**.



Come? Alle piante sono applicati due sensori, uno collegato ad una foglia, l'altro ad un Bastoncino di rame posto alle radici. Lo speciale apparecchio elettronico, al quale i due sensori sono collegati, rileva il movimento linfatico foglia-radice, registrando la resistenza elettrica dei tessuti – “*come fare un elettrocardiogramma a circuito chiuso*”, dicono gli esperti –. Il tutto è quindi convertito in segnali digitali, ovvero in note musicali (secondo lo standard “midi”), successivamente inviate ad un *sequencer* (banca dati di timbri musicali). I suoni prodotti sono vera e propria musica, non semplici fruscii. E poiché gli alberi, come grandi antenne, captano dall'ambiente moltissime variazioni energetiche, le

piante modificano la loro emissione sonora ogni volta che qualcuno le tocca, per sintonizzarsi con il suono del nuovo, vicino interlocutore.

Ma in cosa consiste la musica delle piante? Tentando un'analisi musicale del modo di esprimersi in suoni delle piante, si potrebbe dire che esse utilizzano scale arcaiche, che si rifanno alla modalità greca antica, formate da una successione di quattro suoni discendenti (tetracordi) compresi nell'intervallo di una “quarta giusta”; dall'unione di più tetracordi nascono le armonie musicali composte dalle piante. Secondo i teorici greci, le melodie composte su ciascuna di queste armonie sono contraddistinte da un carattere particolare, con gli effetti propri dell'armonia stessa sulla volontà e sulla psiche umana. Per capire ciò che le piante vogliono comunicare a chi le ascolta, occorre quindi porsi in un particolare stato emotivo. **Le piante “cantano” le loro melodie, o emettono suoni striduli o di “dolore” in relazione a ciò che captano dall'ambiente, anche se noi non siamo in grado di sentirlo.** È anche stato sperimentato che ciascun albero ha una propria “voce” che cambia con il variare delle stagioni, dell'ora, della giornata, dell'età e della specie: il tiglio, le cui foglie ci offrono infusi calmanti, produce una musica calmante; la voce del pioppo è invece guizzante; quella delle piante ultra secolari è invece caratterizzata da suoni gravi.

Per informazioni:
www.vocidipiante.it



TUTT'INTORNO ARTE S.C.A R.L. – Modena, Viale Trento Trieste 26
. 059 235559 - fax 059 4397676 - mobile 335 5269717 - segreteria@tuttintorno.org - www.tuttintorno.org